COMUNICATO STAMPA

# Comunicato stampa. Manifestazione nazionale del 5 dicembre a Roma in difesa della sanità pubblica e del lavoro dei medici:  l’adesione del Sindacato Medici Italiani

13 Novembre 2026

## di Pina Onotri, Segretario Generale SMI

Roma, 13 nov. Non ci può essere salute pubblica senza reali investimenti sul personale sanitario, così Pina Onotri, Segretario Generale SMI sulle ragioni della manifestazione unitaria del 5 dicembre prossimo a Roma, promossa da oltre 28 tra sindacati di categoria, tra cui SMI e associazioni studentesche.

L’ allarme è stato lanciato anche dalla Corte dei Conti nella recente audizione in Parlamento nell’ambito della discussione della Legge di Bilancio. La magistratura contabile certifica che pur con un aumento del Fondo sanitario nazionale, le risorse effettivamente disponibili per le Regioni resteranno limitate. Le indennità per il personale dei Pronto soccorso seppur rafforzate, ma non prevedono nuove le assunzioni. L’intervento sulle liste d’attesa è inferiore di quasi il 30% rispetto al 2026. Si è ben lontani, così, dall’individuare scelte strutturali contro l’impoverimento dell’offerta sanitaria pubblica. E la medicina convenzionata risulta essere la grande assente dell’agenda pubblica nonostante, in Italia, vi siano milioni di cittadini senza un medico di famiglia di riferimento.

Situazione difficile anche per la dirigenza medica dipendente del SSN, oberata da carichi di lavoro a causa del blocco delle assunzioni e da norme discriminati che non garantiscono il diritto all’erogazione del TFS (Trattamento di Fine Servizio) appena che si accede alla pensione.

Abbiamo aderito dalla prima ora, con convinzione, alla manifestazione nazionale del 5

dicembre prossimo a Roma, prosegue Onotri, in un percorso di coerenza con lo sciopero da noi proclamato il 15 e il 16 settembre scorsi e con il ricorso al Tar per impugnare l’Accordo Collettivo Nazionale stralcio sulle Case di Comunità.
Non abbiamo paura di scioperare e di scendere in piazza a protestare, né tanto meno siamo disposti a barattare la dignità dei medici e il diritto alla salute dei cittadini.

Siamo orgogliosi di essere l’unico sindacato a rappresentare il 5 dicembre in piazza la medicina generale oltre che la dirigenza medica.

## Ufficio Stampa